

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 9/4/1981

Il giorno 9 aprile 1981 alle ore 15.30 in Milano - Via Boito n° 8 - presso la sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 20 marzo 1981, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Domande di ammissione;
- 3) Nomina di un Consigliere;
- 4) Rendiconto della gestione 1980 e preventivo 1981
- 5) Relazione sull'attività svolta nel 1980;
- 6) Convocazione dell'Assemblea;
- 7) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Dino Del Bo; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Rovelli), Bellini avv. Francesco, Calvi cav.lav. Roberto (dr. Rosone), Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi, Sesenna dr. Manlio (dr. Scarpetta); n. 27 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio (dr. Gelardi), Bianchi prof. Tancredi, Bizzocchi rag. Franco, Cataldo avv. Domenico, Cirri cav.gr.cr.dr. Giacomo (sig. Bagnoli), Di Prima dr. Melchiorre (dr. Piero Di Prima), Dosi Delfini dr. Pierandrea, Gasparini dr. Arrigo (dr. Gallarati), Gradi dr. Florio (dr. Jannucci), Landi ing. Luigi, Lazzaroni dr. Giuseppe, Loconte dr. Nicola, Manfredini gr.uff.dr.ing. Lorenzo (dr. Rovatti), Marconato comm.rag. Felino, Marzona dr. Oviedo (rag. Canton), Monti dr. Ambrogio (rag. Siepi), Orombelli dr. Luigi (dr. Treccani), Palazzo dr. Alessandro (sig. Merlo), Panini gr.uff.rag. Giovanni, Rivano dr. Carlo, Sanfelice N.D. cav. Giovanna (dr. Sangiovanni), Sella comm. Giorgio, Semeraro dr. Giovanni (dr. Gorgoni), Sozzani dr. Antonio (dr. Torelli), Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario (rag. Malnati); n. 2 Revisori: Airoldi cav.lav.rag. Benigno, Milaudi dr. Oscar. Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Abbozzo dr. Giorgio, Ardigò dr. Roberto, Cocciali rag. Domenico, Corbella dr. Angelo, D'Alì Staiti dr.

Antonio, Flenda dr. Carlo, Lacapra avv. Raffaello, Marsaglia dr. Stefano, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Pasargiklian dr. Vahan, Torlonia p.ce Don Alessandro.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente apre la seduta preannunciando di dover fare ai Consiglieri due importanti comunicazioni: una, positiva, l'altra, negativa.

La prima, quella positiva, riguarda il noto progetto di modifica dello statuto dell'A.B.I. che, nella riunione del 7 aprile scorso, è stato approvato dal Consiglio dell'Associazione Bancaria il quale ha anche deliberato di sottoporre all'Assemblea generale dei Soci, che si terrà il 29 maggio prossimo, il progetto medesimo.

Il **Prof. Del Bo**, illustrando nel dettaglio i punti salienti delle suaccennate modifiche, sottolinea gli aspetti positivi delle innovazioni statutarie introdotte che riguardano, in particolare, il riconoscimento come "soci di diritto" di A.B.I. delle Associazioni di categoria esistenti, l'allargamento degli organi volitivi (Presidenza, Consiglio e Comitato Esecutivo) e l'introduzione di un nuovo organo consultivo (Comitato di Coordinamento).

La presenza di tale organo, presieduto dal Direttore Generale di A.B.I., dei Direttori Generali delle Associazioni di categoria assicura un più ordinato svolgimento delle diverse iniziative e potrà rivelarsi senz'altro utile per il coordinamento delle singole attività delle Commissioni Tecniche che saranno ex novo costituite presso l'Assobancaria.

Il **Presidente** si dichiara soddisfatto che l'iniziativa, proposta nel 1979 dalla nostra Associazione, abbia trovato conveniente soluzione, seppur dopo lunghe e laboriose riunioni alle quali Assbank ha sempre partecipato con attiva collaborazione.

Egli assicura che analoga soddisfazione ha potuto riscontrare presso i rappresentati delle singole categorie.

La seconda, quella negativa, riguarda l'iniziativa che risulta essere allo

studio presso gli uffici del Ministero delle Finanze per la formulazione di un progetto di “Riforma dei servizi di riscossione delle imposte”, che tende ad escludere dalla gestione delle esattorie le sole banche private.

Il **Presidente** illustra nei dettagli la proposta ministeriale di cui l’Associazione è venuta in possesso e pone in rilievo l’atteggiamento ormai da tempo assunto dagli Organi di Governo teso ad operare ingiustificate discriminazioni ai danni delle Aziende associate.

Informa, inoltre, i Consiglieri di avere provveduto a rappresentare, con estrema fermezza, al Presidente ed ai componenti del Comitato Esecutivo dell’Assobancaria le vive preoccupazioni espresse dagli esponenti delle Aziende ordinarie le quali vedono nell’iniziativa una inedita gravissima discriminazione che può menomare il prestigio e l’attività degli Istituti interessati.

Fa, infine, rilevare, con rammarico, che, salvo la comprensione manifestata dal Prof. Golzio che ha assicurato da parte sua un intervento tendente a far rientrare la questione, **nessuno** dei componenti il Comitato abbia speso parole a favore della nostra legittima protesta, nonostante la nostra categoria sia stata l’unica ad esprimere, in altre particolari circostanze, comprensione e solidarietà nei riguardi di altre categorie o esponenti di esse.

Prende la parola il Comm. **Luigi Ciocca** per esprimere al Presidente il più vivo ringraziamento per l’energico intervento spiegato nell’interesse delle Associate invitandolo a persistere nell’iniziativa e a svolgere, con ampia libertà e con i mezzi che riterrà necessari, i passi più opportuni.

Il cav. **Aioldi**, nell’associarsi al Comm. Ciocca e indirizzando al Prof. Del Bo espressioni di sincera stima, testimonia il valore dell’autorevole intervento in sede A.B.I.. Intervengono nella discussione il Dott. **Di Prima**, il Dott. **Lazzaroni**, il Dott. **Bizzocchi** ed il Prof. **Tancredi Bianchi** per dichiarare pieno appoggio all’azione che il Presidente intenderà svolgere, in difesa delle Associate, in tutte le sedi.

Riprende la parola il **Presidente** e, ringraziando gli intervenuti per le espressioni usate, informa di aver dato incarico al Prof. Barile di Firenze di redigere un parere proveritato sulla questione con l’intenzione di farlo

conoscere al Presidente Golzio ed al Governatore Ciampi.

Su proposta del Dott. Bizzocchi viene esaminata l'opportunità di predisporre un comunicato da passare agli organi di informazione allo scopo di sensibilizzare sull'argomento l'opinione pubblica e le Autorità.

A questo punto il **Presidente**, raccogliendo le diverse proposte segnalate dai Consiglieri, sintetizza i vari aspetti negativi e positivi della questione e suggerisce di redigere un ordine del giorno da far pervenire al Presidente dell'A.B.I. e di predisporre in collaborazione con un settimanale specializzato, preferibilmente "Il Mondo", un servizio serio e completo in modo da trattare la questione in maniera approfondita ed efficace.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta conclusiva del Presidente e, dopo aver dato incarico al Direttore di prendere contatti con i redattori del citato settimanale per approntare quanto necessario, all'unanimità assume la seguente testuale deliberazione:

"Il giorno 9 aprile 1981 si è riunito, sotto la presidenza del Prof. Dino Del Bo, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito per esaminare, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la proposta di un progetto di riforma dei servizi di riscossione delle imposte che risulta essere allo studio presso gli uffici del Ministero delle Finanze.

Il Prof. Del Bo, illustrando ai Consiglieri i dettagli della suddetta proposta, ha posto in risalto il persistente atteggiamento degli Organi di Governo teso a perpetrare una inedita e gravissima discriminazione ai danni delle Aziende Ordinarie di Credito.

Il Presidente, sottolineando la gravità della iniziativa ministeriale lesiva degli interessi e dei diritti delle Associate, ha comunicato di avere già rappresentato al Presidente ed ai componenti del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana le vive preoccupazioni manifestate dalle Aziende di Credito della categoria, illustrando inoltre, con il conforto anche del parere espresso da insigne costituzionalista, i motivi della palese infondatezza della discriminazione che può incisivamente menomare il prestigio e l'attività degli Istituti interessati.

Dopo ampio dibattito al quale hanno preso parte numerosi Consiglieri, i lavori si sono conclusi con il seguente unanime

ordine del giorno

Il Consiglio, udita la dettagliata relazione del Presidente e **constatato**:

- **che** un documento, elaborato dal competente Dicastero intitolato “Proposte sulla riforma del sistema esattoriale”, nel quale si sostiene l’opportunità di abbandonare i già esistenti progetti di legge di “nazionalizzazione” dell’attività di riscossione delle imposte a causa di “difficoltà di realizzazione”, adombra una “soluzione alternativa” fondata sulla ideale “devoluzione di concessioni” a tutte le Aziende di Credito nazionali, con la sola esclusione delle Banche ordinarie di tipo privatistico, identificate dalla prima parte della lettera b) dell’art. 5 della Legge Bancaria, che pure rappresentano circa un quarto dell’intero sistema bancario in termini di volume di intermediazione, di sportelli e di dipendenti e che hanno sempre lealmente prestato la propria piena ed incondizionata collaborazione alle Autorità Monetarie e di Governo;
- **che** la gravità di tale discriminazione, oltre a porre il richiamato progetto di riforma su una linea palesemente antistorica nei confronti della crescente despecializzazione del sistema bancario chiaramente e costantemente perseguita in tutti questi anni dalle Autorità creditizie, appare tanto più evidente ove si consideri che già la Legge Bancaria subordina l’assunzione di gestioni elettorali da parte di qualsiasi Azienda di Credito al solo identico gravame del preventivo benestare dell’Organo di Vigilanza;
- **che** il progetto in questione evidenzia inoltre – così come agevolmente ed ampiamente dimostrato da un autorevole parere già acquisito – una macroscopica serie di vizi di legittimità costituzionale, esplicati per il contrasto con gli articoli 3 e 47 della Costituzione ed impliciti (art. 11 Cost.) per il contrasto con la prima Direttiva comunitaria n. 780 del 12/12/1977 in materi a creditizia, la quale esclude tra l’altro l’ammissibilità di qualsiasi distinzione tra enti creditizi motivata dalla natura pubblica o dalle dimensioni dei medesimi,

ha deliberato

all’unanimità di conferire al Presidente il più ampio mandato, dando sin d’ora per rato e valido tutto il suo operato, affinché egli stesso, assumendo

tutte le iniziative che riterrà più opportune, possa tutelare in ogni sede, gli interessi ed i diritti delle Aziende Ordinarie di Credito associate contro qualsiasi ingiustificata ed illegittima discriminazione nella materia in questione”.

SUL PUNTO 2) – DOMANDE DI AMMISSIONE

Il Presidente informa che:

- ha avanzato domanda di ammissione, ai sensi dell'art. 5 lettera b) dello Statuto la:

Banca di Bisceglie – Bisceglie (BA)

- Azienda costituita nel 1913
- Capitale sociale : L. 2.000 milioni
- Raccolta al 31/12/80 : L. 72.900 milioni
- Dipendenti : N. 65

- ha chiesto anche di essere ammessa, ai sensi dell'art. 5 lettera b) dello Statuto la filiale italiana della

Société Générale de Banque S.A.

che ha recentemente aperto uno sportello nella piazza di Milano.

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 6) dello Statuto, il Consiglio Direttivo è chiamato a deliberare.

Messa i voti la proposta, il Consiglio delibera all'unanimità di accogliere le domande.

SUL PUNTO 3) – NOMINA DI UN CONSIGLIERE

Il Prof. Del Bo informa i Consiglieri che il Rag. Mario Torchio, Consigliere, membro del Comitato Esecutivo e Delegato interregionale per il Lazio e gli Abruzzi, già Direttore Generale del Banco di Santo Spirito, ha rassegnato le dimissioni avendo cessato l'attività presso il Banco stesso per raggiunti limiti di età e che l'Istituto ha indicato a sostituirlo il Dott. **Angelo Tommasini**, Direttore Centrale.

Egli propone, pertanto, di cooptare nel Consiglio il Dott. Tommasini, affinché lo stesso possa sostituire il dimissionario Sig. Mario Torchio nelle cariche che lo stesso rivestiva nella nostra Associazione e ricorda che se il

Consiglio approverà la proposta, il Dott. Tommasini resterà in carica fino alla prossima Assemblea.

Messa ai voti la proposta, il Consiglio delibera all'unanimità.

**SUI PUNTI 4) e 5) – RENDICONTO DELLA GESTIONE E
PREVENTIVO 1981
– RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL 1980**

Dopo la proposta del **Presidente**, approvata dal Consiglio, di trattare congiuntamente i due punti all'ordine del giorno, il **Direttore** inizia la lettura del Rendiconto della gestione 1980 e del Preventivo 1981.

Chiede la parola il Prof. **Bianchi** per proporre al Consiglio di omettere la lettura e dei documenti e della Relazione, inviata a tutti i presenti con l'invito di convocazione, per dare più spazio alla discussione. La proposta viene accolta all'unanimità e il Prof. Bianchi riprende la parola, per porre in evidenza l'inadeguatezza delle entrate contributive che non consentono di allargare l'attività associativa.

Egli, pur apprezzando gli sforzi compiuti dalla Direzione per contenere le spese di gestione al di sotto del tasso d'inflazione, sottolinea che non sarà più possibile, a suo avviso, reggere la lievitazione dei costi tenuto conto che quelli incomprimibili (spese per il personale ed oneri di locazione) hanno superato l'80% delle entrate.

Auspica una revisione delle aliquote contributive per assicurare un congruo aumento delle entrate e suggerisce di studiare altri meccanismi non ancorati soltanto l'andamento della raccolta che sembra destinata a rimanere stazionaria.

Il Rag. **Malnati**, il Dott. **Lazzaroni** ed il Comm. **Ciocca** si associano alla proposta del Prof. Bianchi e auspicano il favorevole intervento degli altri Consiglieri. Il Consigliere **Rivano** suggerisce di patrimonializzare l'Associazione con un adeguato fondo che, allo stato, non copre neanche gli immobilizzi patrimoniali e finanziari al netto degli ammortamenti.

Anche il **Presidente** concorda con le due proposte e ricorda che sarebbe opportuno iniziare ad esaminare anche l'opportunità di dotare l'Associazione di una sede propria, come hanno fatto in passato le altre

Associazioni, al fine di eludere i maggiori oneri di locazione che ormai hanno raggiunto prezzi proibitivi.

Il Prof. **Bianchi**, il Dott. **Rivano**, il Dott. **Panini** convengono con il Presidente e suggeriscono di dare avvio alle indagini sia per avanzare più precise proposte in ordine alla determinazione di nuove aliquote contributive e per l'acquisto di un immobile idoneo a sopperire alle necessità sia di Assbank sia di altre partecipazioni possedute da Istbank e sue Associate.

Il **Presidente**, esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno, invita i Consiglieri alla votazione.

Chiede la parola il Dott. **Panini** il quale, esprimendo alla Direzione espressioni di elogio per l'intensa attività svolta, propone di approvare il Rendiconto, il Preventivo e la Relazione che vengono depositati agli atti dell'Associazione.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta indirizzando al Direttore un caloroso applauso.

SUL PUNTO 6) – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il **Presidente** rammenta che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, occorre convocare l'Assemblea delle Associate per gli adempimenti annuali di competenza dell'Assemblea medesima. Com'è ormai consuetudine, l'Assemblea annuale dell'Associazione viene convocata per lo stesso giorno in cui viene tenuta quella di Istbank allo scopo di favorire la partecipazione dei delegati.

Per tale ragione il Prof. **Del Bo** propone di convocare l'Assemblea presso la sede sociale per il **giorno 7 maggio** alle ore 13 in prima convocazione ed **alle ore 15.00 in seconda convocazione** con il seguente:

ordine del giorno

- 1) Relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno 1980;
- 2) Rendiconto della gestione 1980 e preventivo 1981;
- 3) Relazione del Collegio dei Revisori;
- 4) Nomina di un Consigliere;
- 5) Varie ed eventuali.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta.

SUL PUNTO 7) – VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** invita il **Direttore** a trattare gli argomenti posti all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Il Direttore, richiamando le precedenti informazioni fornite sull'argomento, comunica che l'Associazione, nell'intento di rendere accessibile alle Associate il rilevante patrimonio di documentazione posseduto ha finalmente ultimato l'archivio DETA gestito su calcolatore allo scopo di consentire, nel limite dei testi disponibili, il rapido reperimento del materiale informativo aggiornato su temi tecnici-economici connessi con l'attività bancaria.

Lo spoglio delle riviste indicate nel fascicolo che è stato distribuito è stato iniziato dall'annata 1973 o dalla prima disponibile per le pubblicazioni di più recente acquisizione. Solo per la Bancaria lo spoglio è stato condotto risalendo al 1948.

Per i volumi si prevede di classificare quelli posseduti dalla Biblioteca di Assbank anche se attualmente il numero di quelli esaminati non supera le 100 unità.

Il **Direttore** aggiunge che a fine marzo risultavano classificati e quindi memorizzati 6.382 titoli di articoli e di volumi.

Nel fascicolo stesso sono stati indicati i criteri di classificazione e le modalità di utilizzo del Servizio che è esclusivamente riservato alle Associate.

Anche il servizio di riproduzione degli articoli è, naturalmente, gratuito.

Non essendovi, tra le varie, null'altro da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 16.45.

Il Segretario

Il Presidente